

SOCIETÀ. Dopo le indiscrezioni sulle scelte di presidenti e consiglieri arriva la formalizzazione dell'assemblea

Gesi, confermate le scelte Aler Ma la polemica non è conclusa

Al vertice con l'ad Bondoni, anche Peli e Bonetti. A2A sceglie Giffoni e Pluda. Accesso agli atti da M5S e Bedussi: chiarezza su selezione

Eugenio Barboglio

È tutto confermato: la presidenza di Gesi, - società che fornisce servizi per la gestione del patrimonio pubblico e privato ma anche per la riqualificazione degli impianti e per il contenimento dei consumi energetici - va a Pietro Bondoni, che sarà anche l'ad. Lo ha confermato l'assemblea della società «in house» dell'Aler, partecipata per il 47 per cento da A2A. Bondoni è espressione del socio pubblico di maggioranza, come gli altri due consiglieri che Bresciaoggi aveva anticipato: Aristide Peli, già assessore provinciale, in quota Lega e Federica Bonetti, giornalista, già assessore a Pisogne, in quota Forza Italia, area politica anche di Bondoni.

Il consiglio di amministrazione della società è completato dai membri indicati da A2A: il confermato Francesco Giffoni sarà affiancato da Loretta Pluda, entrambi dipendenti della utility di via Lamarmora e consiglieri di A2A Calore e Servizi srl.

A monte delle nomine ci sono state tensioni, soprattutto all'interno di Forza Italia che ha espresso sia il presidente uscente, Ettore Isacchini, sia quello entrante Bondoni. Quest'ultimo caldeggiato dai gelminiani e dal presidente Aler ed ex consigliere Gesi Albano Bianco Bertoldo non era gradito a un'altra parte del partito, che invece avrebbe voluto una conferma di Isacchini. Nulla da fare dunque per Bruno Bedussi, Vigilio Bettinsoli, Flavio Bonardi, Cesare Giovanardi, Paolo Uberti e appunto Isacchini che avevano presentato il loro curriculum e che si erano candidati ai cda.

DUBBI SUL percorso che ha portato alle nuove scelte sono stati sollevati dal Movimento 5 Stelle regionale, che ha chiesto un accesso agli atti. La stessa cosa ha fatto il candidato Bedussi, che in passato in Gesi ha ricoperto il ruolo di direttore ed è ex presidente di Aut. Centropadane. Bedussi ha tentato venerdì chiaro - di sulla correttezza delle pro-



La sede dell'Aler di viale Europa: l'azienda ha la maggioranza del capitale di Gesi

Intanto spazio ai consulenti per la riorganizzazione della società controllata dalla Regione

cedure di selezione.

Gesi, dunque, gira una nuova pagina, dopo quella seguita alla legge Madia che ha trasformato la società in «in house». Oggi conta circa 25 dipendenti e attraverso una fase di riorganizzazione che vede protagonista tra l'altro il consulente Marco Iannantuoni, tributista partner dello studio milanese Iannantuoni-Mariotti, consulente

anche per Aler. Lo stesso studio legale e tributario che ha redatto, su mandato dell'azienda di viale Europa, la perizia della Torre Tintoretto di San Polo, la cui valutazione come «compendio» di 1,5 milioni è grossomodo quella dell'asta con la quale la Regione l'ha messa in vendita. ●

IL CORSO. La nuova proposta del Cfs

Identità di genere: la scuola riflette su sfide e stereotipi

Tre moduli formativi, illustrati mercoledì sera in un incontro

«C'è bisogno di offrire gli strumenti che permettano ai docenti di rispondere alle richieste che gli studenti avanzano relativamente alla loro vita affettiva e sessuale; ce lo chiedono molti colleghi e noi rispondiamo con la seconda parte del corso di formazione iniziato lo scorso anno». Così Alessandra Balestra, del liceo De André di Brescia, presenta la nuova proposta del Coordinamento formazione scuole per il rispetto delle persone LGBTI (Cfs).

«LA SCUOLA di fronte alla sfida dell'uguaglianza e delle diversità di genere e di orientamento sessuale» è il titolo generale di tre moduli che verranno illustrati in un incontro preliminare in calendario mercoledì sera alle 20.30 al De André, quando verranno anche presentate una video-inchiesta e una performance teatrale che propongono riflessioni su stereotipi, seguiti da un dibattito condotto da Cristiana Ottaviano dell'Università di Bergamo. La prima lezione vera e propria sarà il 30 gennaio pomeriggio, seguita da altre due a febbraio (dettagli e iscrizioni sulla pagina Facebook del Cfs). Tre gli argomenti «tutti frutto delle esigenze dei do-

centi», ha precisato Marzia Maggiore, coordinatrice del Cfs: la lingua e la sua importanza come strumento di espressione della cultura dominante, in particolare del sessismo e dell'eterosessismo, ma anche come possibile mezzo per contribuire a una trasformazione socio-culturale; il processo del coming out come percorso bidirezionale che può offrire un'occasione di ri-significazione del mondo in chi lo agisce e in chi lo riceve; l'importanza del dialogo tra scuola e famiglie. «L'azione educativa non può fermarsi davanti allo scoraggiamento: ci sono degli spazi formativi che possono essere riempiti con intelligenza», conclude la sociologa Laura Mentasti che sarà una delle figure professionali che gestiranno le lezioni.

Il Cfs infatti si appoggia a persone dotate di competenze sociologiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche, oltre alle reti di supporto fornita dallo sportello di counseling rivolto a persone che sono coinvolte nel percorso di avvicinamento alla realtà LGBTI; collaborazione anche con varie associazioni operanti nell'ambito della tutela dei diritti e a contrasto delle discriminazioni. ● **IR.PA.**

L'INIZIATIVA. Organizzata per ricordare piazza Fontana e piazza Loggia

La memoria pedala tra Brescia e Milano

Una sessantina di ciclisti oggi percorrono la strada che unisce le due città vittime del terrorismo

Brescia e Milano, due città vicine e unite da due tragedie: la strage di piazza Fontana e quella di piazza Loggia. Cinquant'anni fa la prima, che verrà ricordata il prossimo 12 dicembre, quarantacinque anni fa la seconda, ricordata il 28 maggio. Oggi una pedalata simbolica percorrerà quei chilometri, facendo ancora una volta memoria, per non dimenticare. Per chiedere un miglioramento del clima, dell'aria ma soprattutto della politica, del confronto civile.

A ORGANIZZARE, all'interno delle manifestazioni che quest'anno uniscono i due anniversari con il logo M150-Bs+5, è la sezione di Brescia della Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta, 600 iscritti) con il suo gruppo Pacificala sempre attivo nell'impegno civico con il progetto «Lungo le strade della memoria». Già con il proposito, la prossima estate, di affiancare la staffetta che raggiunge anche Bologna ogni luglio. Hanno dato la loro adesione la Fiab meneghina con Ciclobby, il Comune di Brescia, la Casa della Me-



L'assessore Marco Fenaroli e Manlio Milani con gli organizzatori

moria, Anpi, Fivl, Acli, Legambiente, Uisp.

IN TOTALE saranno oltre sessanta i ciclisti della città, della provincia, dei territori confinanti. Dopo la partenza alle 7.30 di 35 persone da piazza Loggia, dove sarà presente Redento Peroni, gravemente ferito dallo scoppio della bomba, altre se ne aggiungeranno lungo il percorso ciclabile e nella tappa di Fara Gera d'Adda verso le 13, dove si incontreranno i milanesi. L'arrivo davanti alla Banca dell'Agricoltura è previsto attorno alle 15.30, con deposizione di fiori. Ci saranno ad attendere il presidente del Municipio uno, il vice presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime di piazza Fontana Paolo Silva e Ro-

berto Cenati dell'Anpi. «Fiori non mancheranno anche per Giuseppe Pinelli, diciottesima vittima», ha sottolineato ieri Ettore Brunelli, coordinatore di Pacificala. L'ex assessore era ieri in Loggia per l'annuncio dell'iniziativa con l'assessore Marco Fenaroli, Manlio Milani della Casa della Memoria, Lucio Pedroni di Anpi, Marco Zani di Fiab. Tutti a evidenziare il tema di quest'anno, la risposta democratica contro chi voleva destabilizzare le istituzioni, ma anche i timori per i rigurgiti di razzismo, antisemitismo, dei nostri giorni. «La fatica della pedalata è come la fatica della memoria che deve unire le generazioni, le città, le cui ferite non sono ancora sanate», ha rimarcato ieri Milani. ● **M.B.I.**

SANITÀ. L'iniziativa

Salute mentale e domiciliarità: mercoledì il focus Ats

I servizi di salute mentale e la domiciliarità: un binomio che va rafforzato, per garantire una quotidianità migliore a chi soffre di malattie mentali. La provincia è ricca di esperienze positive, che saranno presentate nella conferenza organizzata da Ats dal titolo «Abitare la città...dinanza»: l'appuntamento è per mercoledì 11 dicembre, dalle 14 alle 18, nella sala dell'Aib in via Cefalonja 60.

Il titolo sottintende come dalla casa si può partire per costruire un «habitat sociale» e consentire alle persone di integrarsi e di riappropriarsi del proprio diritto ad esistere. E nel territorio dell'Ats di Brescia esistono diverse esperienze, come quelle comunitarie, l'housing sociale, le residenze leggere; e altre tipologie sono in costruzione, come l'affido etero familiare e gli appartamenti per adulti con autismo. Dopo il saluto del presidente di Aib, Giuseppe Pasini e del direttore generale di Ats, Claudio Sileo, interverranno rappresentanti di Asst, cooperative sociali, familiari di persone con malattie mentali, assistenti sociali e responsabili di progetti a sostegno della domiciliarità. L'iscrizione è gratuita e va confermata entro il 10 dicembre sul portale formazione.sigmapage.com. ● **M.VEN.**

ANU art

1ª volta in Italia

MY INDIA • MY HEART



Sabato 14 - Domenica 15 dicembre 2019

BRESCIA - HOTEL VITTORIA - Metrò Vittoria - Info: 348 015489

Mostra di Beneficenza della Tibet House Foundation Italy